SABATO 16 FEBBRAIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 10
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 59 N. 41

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (Larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari, privati legali, accensioni e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Cronaca) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Continua la revisione delle liste da parte del Duce

La vivace lettera di un "espulso,, contro don Sturzo e il suo partito

La cronaca elettorale

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 15, notte (per telefono):

Il Presidente del Consiglio si sta da vari giorni occupando della revisione delle liste dei candidati circoscrizionali che dopo l'approvazione presidenziale, saranno comunicate ufficialmente.

Alle liste della Venezia Giulia e della Sardegna seguiranno quelle del Veneto, delle Marche, della Calabria, della Basilicata e della Lombardia, secondo l'ordine indicato.

Intanto la Pentarchia ha definitivamente compiuto i propri lavori con l'esame delle liste napoletana e pugliese ed ha rimesso tutto nelle mani del Presidente del Consiglio.

L'on. Negretti si dimette dal P.P.... per educazione

La cronaca politica non registra alcunchè di nuovo all'infuori dei lavori della Direzione del Partito popolare.

La Direzione del Partito continua nella compilazione delle liste e tenta nel medesimo tempo di sanare il grave dissidio che attraversa il Partito stesso. Come vi abbiamo informati, l'onorevole Negretti, segretario della «Nicolò Tommaseo» è stato dichiarato «non gradito» nella lista del partito. Il veto è stato posto proprio da don Sturzo.

L'on. Negretti ha indirizzato quest'oggi una lettera all'on. Di Rodinò il cui testo non è privo di interesse.

Scrive il Negretti: «Rassegno nelle tue mani le mie dimissioni dal P. P. Per sentimento e per educazione leale e corretto sempre non posso più rimanere in un partito in cui l'equivoco, l'intrigo e la faziosità sono elevati a sistema da parte di taluni dei suoi principali esponenti e dirigenti. Riprendo quindi la mia libertà, sia come cattolico romano, sia come italiano senza restrizioni e senza fisime internazionalistiche. Dirò ai miei elettori quale uso il Partito popolare faccia della libertà sulla quale piange quotidianamente lacrime e come rispetti le più elementari norme della correttezza e come pratichi il cristianesimo a cui così spesso fa ricorso sotto la maschera della democrazia cristiana».

L'on. Negretti, a chi lo interrogava, non nascondeva che il veto era stato posto proprio da don Sturzo.

Il Segretario del Partito popolare non poteva perdonare al Segretario della «Nicolò Tommaseo» di essersi espresso favorevolmente alla riforma Gentile e di ciò gliene aveva fatto rimprovero. L'on. Negretti poi ha inviato una lettera all'organo del Partito popolare che commentava la sua lettera precedente all'on. Di Rodinò in modo poco conveniente.

Il caso Negretti è commentatissimo negli ambienti Vaticani.

La lista definitiva dei candidati PER LA SARDEGNA.

ROMA, 15.

Il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, ha approvato la lista definitiva per la Sardegna.

I candidati sono i seguenti: Sanna tenente generale Carlo, presidente del Tribunale supremo militare, l'eroico comandante della brigata Catanzaro e della 16.a divisione mobilitata, promosso tenente generale per merito di guerra, decorato di due medaglie d'argento al valor militare.

Lissia Pietro, Sottosegretario di Stato alle Finanze, consigliere di Stato, combattente valoroso, volontario, decorato e ferito di guerra.

Caprino avv. Antonello, valoroso avvocato e giornalista, combattente, ferito in guerra, uno degli antesignani del movimento nazionalista, già assessore comunale di Roma, membro della commissione di disciplina del partito fascista.

Cao avv. Giovanni, conte di San Marco, valoroso ufficiale degli arditi mutilato e decorato, uno dei rappresentanti nella lista degli arditi d'Italia.

Putzolu avv. Antonio, ha organizzato i combattenti di Sardegna e ne fu delegato regionale, valoroso combattente nella gloriosa brigata Sassari con due medaglie al valore.

Pili prof. Paolo organizzatore principale dei fasci della provincia di Cagliari.

Leoni avv. Antonio, magistrato, segretario del partito nazionale fascista per la provincia di Sassari.

Sciotto avv. Salvatore, consigliere provinciale di Nuoro, combattente.

Chiarificazioni sulle norme DELLA LEGGE ELETTORALE.

ROMA, 15.

In risposta a dubbi sollevati, i Ministeri dell'Interno e della Giustizia, riaffermando le interpretazioni già adottate con piena competenza su disposizioni della legge elettorale politica, non modificate dal nuovo testo unico 13 dicembre 1923 N. 2694, dichiarano:

1) Che nei fogli intercalari della dichiarazione di presentazione della lista dei candidati è sufficente, ai fini della autenticazione, che le firme marginali siano esposte soltanto da due o più degli elettori firmatari della lista all'uopo incaricati.

2) Che anche l'autenticazione richiesta dall'art. 52 del testo unico per la dichiarazione di accettazione della candidatura si riferisce soltanto alla firma.

3) Che per tale autenticazione come per tutte le altre prescritte nella legge elettorale non occorre intervento di testimoni nè è richiesta la formalità della legalizzazione.

La conferenza per la riduzione degli armamenti navali.

ROMA, 15.

Al principio della prima seduta privata della Sottocommissione navale della Società delle Nazioni il presidente ammiraglio Deriven (Svezia), ha esaminato alcuni dei punti che costituiscono l'oggetto di questa riunione. Egli ha anzi tutto ricordato la deliberazione già approvata dal Consiglio della Società delle Nazioni:

Domattina alle ore 10 i delegati della Conferenza Navale internazionale deporranno una corona sulla tomba del Milite Ignoto indi saranno ricevuti dal ministro della marina e poscia dal Presidente del Consiglio.

Nel campo sindacale

Personale d'albergo e mensa.

ROMA, 15.

L'Ufficio centrale stampa della Federazione delle Corporazioni sindacali fasciste comunica:

In seguito ad accordi intervenuti tra la Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste, rappresentate dal segretario generale comm. Rossoni, la Corporazione dell'Ospitalità rappresentata da A. Casalini e l'Associazione italiana albergatori rappresentata dal comm. Masprone, rimane stabilito che la discussione per il concordato a base nazionale riguardante il personale di albergo e mensa è rimandata al mese di maggio e che gli attuali concordati restano in vigore a tutto maggio 1924, mentre col 1.o giugno andrà in vigore il nuovo concordato.

E' COMPLETAMENTE destituita di fondamento la notizia riprodotta da qualche giornale secondo la quale la Direzione generale dell'Aeronautica verrebbe trasferita a Livorno.

Per l'accordo economico italo - jugoslavo
e per la delimitazione dei confini

La prima seduta dei delegati

BELGRADO, 15.

La Commissione dei delegati italiani e jugoslavi ha tenuto la prima adunanza fra i due Stati.

La riunione è durata dalle 17 alle 19. Alla presentazione dei delegati, è seguita una seduta di carattere informativo.

Il ministro degli Esteri dott. Nincic, ancor sempre ammalato, era rappresentato dal ministro dott. Kojio, che ha salutato i delegati dicendo, fra l'altro: «In rappresentanza del dott. Nincic, ammalato, ho l'onore di aprire la prima seduta della Conferenza, che ha un compito di grande importanza. Essa ha da creare una solida base su cui si svolgeranno i rapporti economici e commerciali fra il nostro Stato e l'Italia. Sebbene il compito non sia facile, spero che l'opera vostra sarà onorata di successo, che ambe le parti si dimostreranno arrendevoli e che regnerà il convincimento trattarsi di interessi comuni. Sono persuaso che l'opera vostra sarà utile e vantaggiosa ad ambedue gli Stati, e, con tale augurio, apro la prima seduta».

A nome della delegazione italiana ha ringraziato il capo di Gabinetto del ministro del Commercio, Giovanni Belli, Belli, in rappresentanza del presidente della Delegazione italiana, comm. Lucioli. Il Belli ha rilevato che è desiderio anche dell'Italia che si ristabiliscano quanto prima i rapporti commerciali. Spera che ciò si raggiungerà presto, data l'amicizia cordiale che lega i due Stati. Invia il suo saluto a Pasic, Nincic, e Mussolini, creatori dell'amicizia cordiale fra la Jugoslavia e l'Italia; saluta i delegati jugoslavi, ed esprime la speranza che la Conferenza raggiunga l'accordo completo.

Su proposta dei delegati italiani, è stato nominato presidente della conferenza il sig. Sala Kukic. Un telegramma cordiale di saluto è stato inviato all'on. Mussolini. Su proposta dei delegati jugoslavi, i lavori si sono divisi fra tre sezioni: la prima si occuperà dell'accordo commerciale, la seconda delle altre questioni economiche e finanziarie, e la terza delle convenzioni ferroviarie. Dato che non sono ancora arrivati tutti i delegati, la prossima riunione avrà luogo il giorno 18, alle 16, ed allora si nomineranno anche i membri delle singole sezioni.

La Commissione per i confini

FIUME, 15.

Ieri nel pomeriggio i membri jugoslavi della Commissione della delimitazione dei confini composta del generale Milic e del generale Jekmenic addetto militare a Roma accompagnati dal generale Barbarich, si sono recati a rendere omaggio al generale Giardino, Governatore di Fiume. I commissari jugoslavi hanno quindi visitato i senatori Quartieri e Casata alla sede della Regia Legazione d'Italia ove il ministro Castelli li ha ricevuti trattenendoli in cordiale colloquio. Più tardi i delegati italiani col ministro d'Italia, Castelli, e col colonnello Aymonino capo di S. M. del Governatore, hanno restituito la visita alla Commissione jugoslava a Sussach ove questa ha preso alloggio.

La Jugoslavia riconoscerà IL GOVERNO RUSSO.

BELGRADO, 15.

Re Alessandro è raffreddato e da domenica non è uscito dai suoi appartamenti. In questi giorni ha ricevuto soltanto il presidente della Skupstina che lo ha informato delle cause che hanno determinato il rinvio della discussione sull'accordo con l'Italia.

Come si assicura nei circoli diplomatici, le trattative per la ripresa dei rapporti tra la Jugoslavia e la Russia, che si stanno svolgendo a Praga, sono giunte a buon punto. Appena ratificato l'accordo fra Belgrado e Roma si riprenderanno i rapporti commerciali con la Russia.

Belgrado riconoscerà in breve il Governo dei Soviet. A Mosca è stata accolta con soddisfazione la notizia sull'intenzione del Governo jugoslavo. Il commissario agli Esteri, Cicerin, ha dichiarato che la Russia ha seguito attentamente il consolidamento della Jugoslavia e che le sta a cuore il ristabilimento di rapporti amichevoli tra i due Stati.

La politica estera della Russia — ha detto Cicerin — si ispira a criteri pacifici, e la Jugoslavia non ha da temere che la Russia si voglia ingerire nelle sue faccende interne.

Non soltanto a Praga, ma anche a Bucarest i delegati jugoslavi stanno trattando con i rappresentanti della Russia.

Per il lavoro italiano all'estero
Una lettera di S. E. Mussolini

ROMA, 15.

In occasione della firma del decreto reale che nomina il commissario di governo per organizzare l'istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero, S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha esposto sinteticamente le linee programmatiche dell'azione che l'Istituto dovrà svolgere, con la lettera seguente, diretta al cav. di gran croce Giuseppe De Michelis, Commissario generale dell'Emigrazione, a cui è stato affidato l'incarico predetto:

«Con recente decreto il Governo nazionale ha dato vita all'Istituto di credito per il lavoro italiano all'estero. Ora Ella riceve il mandato di attendere alla sua prima organizzazione fino alla costituzione di una regolare Società anonima. Si tratta del periodo di lavoro meno facile, ma sono sicuro che a Lei non faranno difetto nè la serietà nè il fermo volere per assolvere quel mandato con sollecitudine. Lo scopo dell'Istituto è chiaro: Sostituire all'emigrazione caotica, l'emigrazione memore di una lontana ma ancor viva tradizione colonizzatrice di uomini orgogliosi della forza fecondatrice del proprio lavoro, accompagnare questi umili e forti pionieri d'Italia con tecnici italiani e con capitali italiani, rappresentati in parte dal risparmio dello stesso emigrante; fare che il frutto del lavoro italiano non vada ad aumentare soltanto redditi stranieri, ma divenga forza promotrice della pacifica espansione morale ed economica della patria e sia nelle sue economie pienamente garantito. Quanti pensano che occorra dare alla politica dell'emigrazione dignità sempre maggiore e opera vieppiù attiva, e quanti sanno che nuclei di italianità all'estero compatti, coscienti ed economicamente attrezzati sono mezzi potenti di irradiazione delle idee italiane e dei prodotti italiani, quelli che dolorano alla fuoruscita di generosa gente italiana e quelli che in ciò vedono una incomprensibile necessità demografica del popolo italiano da confortare tuttavia con la ricerca più intensa delle occasioni d'impiego proficuo all'estero, ogni buon italiano insomma al di qua e al di là dei confini deve dare al nuovo Istituto l'appoggio della propria simpatia ed il contributo cospicuo e modesto della propria capacità finanziaria. Sono certo che questa cordiale collaborazione delle migliori forze della patria non verrà a mancare nell'Istituto che il Governo a questi altissimi fini ha voluto e che costituisce opera degna quant'altra di impegnare gli sforzi della rifiorente generazione d'Italia. E poichè ho fiducia che la sua attività organizzatrice risponderà degnamente al nobile scopo al quale Ella si accinge con assoluto disinteresse. Le sarò vicino col mio costante ausilio come oggi lo sono col mio augurio.

Mussolini».

La più grande grotta del mondo

POSTUMIA, 15.

Ieri sera alle 21.40 le squadre del Genio abbattevano l'ultimo diaframma di roccia della galleria Bertarelli stabilendo una comunicazione sotterranea con la Grotta di Postumia per sette chilometri e mezzo. Il progetto, dovuto al direttore delle Grotte e realizzato dopo quattro anni di lavoro con l'aiuto del Ministero della Guerra, del Real corpo delle miniere e del Touring Club Italiano, crea in Postumia la più grande, la più bella e la più estesa grotta del mondo perfettamente accessibile al pub-

L'AUTONOMIA della Russia Carpatica ha fatto un altro passo colla convocazione dei comizi elettorali. Verranno eletti nove deputati e quattro senatori della Russia Subcarpatica. Le elezioni avranno luogo il 10 marzo.

UN ESERCITO di 15 mila uomini sta per essere concentrato dal governo federale messicano. I ribelli hanno occupato Galata.

L'esposizione finanziaria alla Camera francese

PARIGI, 15.

Alla Camera, il ministro delle Finanze De Lasteyrie ha pronunziato un lungo discorso. Egli ha cominciato col combattere la proposta di stralcio del progetto che prevede il doppio decimo dall'insieme del progetto relativo ai provvedimenti fiscali.

Il ministro dichiara che bisogna fare una politica di azione e non una politica di obiezioni come gli avversari del progetto. Egli rileva che il bilancio ordinario è in equilibrio e vi è perfino per il 1923 una eccedenza di 450 milioni. Anche il bilancio per il 1924 sarà in equilibrio. Il rendimento delle imposte di gennaio ha costituito un «record». Se è necessario domandare al paese nuovi sacrifici è esclusivamente per il bilancio delle spese ricuperabili, perciò unicamente a causa della carenza della Germania si rende indispensabile fare appello ai contribuenti francesi.

De Lasteyrie rileva la crescente necessità di ricorrere a prestiti, poichè tutti gli Stati vi hanno ricorso da qualche anno in proporzioni inusitate.

Dopo aver accennato brevemente alla questione dei cambi, De Lasteyrie ricorda che la Francia e il Belgio, a causa della loro politica nella Ruhr, sono stati oggetto di propagande ostili e menzognere. La Francia è stata felice in questa occasione di provare la sua solidarietà verso gli alleati belgi. La propaganda tedesca e la propaganda internazionale hanno diffuso la voce che la Francia si rovinava nella Ruhr per qualche pezzo di carbone. La realtà è che le entrate hanno già raggiunto 1010 milioni e restano 385 milioni da incassare del 1923, e le spese di occupazione sono state molto inferiori.

A conti fatti — aggiunge De Lasteyrie — abbiamo una accedenza totale di 506 milioni e queste cifre non si riferiscono altro che agli incassi effettuati dal 5 giugno in poi. La propaganda nemica ha voluto spaventare coloro che all'estero sono in possesso di franchi francesi per una somma che viene valutata dai 10 ai 15 miliardi.

Vi è stato panico all'estero — continua il ministro, rivolgendo a Tardieu — forse anche a causa di alcuni articoli sui rimborsi alla Banca di Francia.

— Abbiamo visto i risultati dei vostri articoli — esclama Poincarè, rivolgendosi anch'egli a Tardieu.

Noi non avevamo affatto bisogno degli articoli del sig. Tardieu — prosegue il ministro De Lasteyrie — per rimborsare la Banca di Francia nella misura che ci era possibile.

L'oratore rileva quindi che a malincuore il Governo ha dovuto risolversi a trovare nuove risorse per equilibrare le spese ricuperabili. Deciso a praticare tutte le economie possibili e a reprimere le frodi fiscali; il Governo è del pari obbligato a chiedere l'applicazione di nuove imposte. L'imposta sul reddito ha prodotto notevolmente di più che negli scorsi anni. Il Governo, come la Camera, ha la ferma assoluta volontà di fare pagare i profittatori della guerra.

Non è possibile — dice il signor De Lasteyrie — accusare la Camera di non avere voluto fare pagare i profittatori della guerra, poichè da due anni abbiamo colpito benefici di guerra per un ammontare di 6200 milioni di franchi; ne restano ancora 2580 milioni che formano oggetto di ricorsi dinanzi ai comitati contenziosi. Il numero dei membri di tali comitati sarà raddoppiato, triplicato onde affrettare la liquidazione.

Il ministro dichiara quindi che le proposte di applicare un'imposta sul capitale non hanno mai avuto altri risultato che quello di fare evadere i capitali, cioè di provocare una diminuzione della ricchezza nazionale. Non dobbiamo creare imposte nuove, abbiamo soltanto bisogno di nuove risorse e il solo mezzo per ottenerle è quello di rivolgersi alle imposte già esistenti. Il doppio decimo colpirà sopratutto l'imposta globale sul reddito. Non è assolutamente possibile dire che il doppio decimo deve provocare un rialzo nel prezzo delle merci, le quali in realtà sono sottoposte alle condizioni del cambio.

Il signor De Lasteyrie cita come esempio l'Italia e la Ceco-Slovacchia per dimostrare che la nazione, la quale sappia imporsi a necessari sacrifici per equilibrare il suo bilancio vede realizzarsi rapidamente la stabilizzazione della sua moneta.

Tutte le informazioni che ci giungono dall'estero — soggiunge l'oratore — sono conformi a quelle che l'ambasciatore di Francia a Roma telegrafava in data di ieri: Se i progetti finanziari non sono approvati rapidamente, il franco ha tutte le probabilità di subire una caduta la cui proporzione non può essere provista. Gli attuali dibattiti mettono in giuoco il credito della Francia: si tratta di saper questo, se la Francia avrà o non il coraggio di salvare la moneta nazionale.

Il signor De Lasteyrie informa poi che la Francia, per la compressione dei suoi debiti, ha già fatto sforzi che il mondo ignora. L'ammontare dei buoni della difesa nazionale del 1921 è diminuita di due miliardi di franchi e presentemente è ridotto a 50 miliardi.

Dobbiamo proseguire una politica di conversione e di diminuzione di interessi — egli dice — poichè gli arretrati dei debiti sono schiaccianti. I versamenti che attendiamo dal Reich finiranno nella cassa degli ammortamenti e verranno a poco a poco ad alleggerire gli oneri dei contribuenti francesi. Il doppio decimo sarà inscritto in questo conto speciale, il quale è dunque essenzialmente provvisorio. La rivalutazione del franco deve essere la nostra sola preoccupazione. La Francia è certamente ricca, ma la crisi del franco avrebbe sulla ricchezza francese le più deplorevoli conseguenze: i provvedimenti che proponiamo impediranno la svalutazione della moneta se avremo la energia di prenderli rapidamente. Gli indugi potranno soltanto compromettere l'efficacia di questi provvedimenti: giunge un momento in cui occorre assumere le proprie responsabilità.

Dopo il ministro De Lasteyrie, il deputato Frogeot prende la parola per sostenere alcune sue proposte che dovrebbero sostituire le misure finanziarie del Governo; ma la Camera respinge il suo emendamento con 328 voti contro 21.

Dopo di ciò la Camera, su proposta del presidente del consiglio Poincarè e del ministro delle Finanze De Lasteyrie, ha respinto con 330 voti contro 212 un emendamento del deputato Bonnefous che proponeva l'emissione di 80 milioni di titoli da 50 franchi ciascuno rimborsabili entro venti anni e con premi da 500 a 100.000 franchi che avrebbero dovuto supplire gli interessi. Il Governo aveva posto la questione di fiducia.

Poincarè ha fatto rilevare che non si trattava di regolare la questione di tesoreria ma di assicurare per l'avvenire l'equilibrio del bilancio delle spese recuperabili coprendo con entrate permanenti le spese permanenti di questo bilancio. Avendo il Governo posta di nuova la questione di fiducia, la Camera ha respinto con 372 voti contro 195 un emendamento del deputato Uhry tendente ad obbligare gli industriali e i commercianti a denunciare le divise estere in loro possesso.

E' stato anche respinto con 409 voti contro 105 contrari un emendamento del deputato Aubriotce che proponeva una tassa straordinaria e progressiva o una tassa o più giornate di lavoro o un contributo secondo la rendita di ciascun cittadino.

La crisi del regime in Grecia

ATENE, 15.

Il Presidente del Consiglio, Cafandaris, rispondendo all'assemblea nazionale circa le voci di abdicazione del Reggente, ha dichiarato che è completamente falsa ed ha assicurato che tutte le notizie inquietanti messe in giro in questi giorni circa l'ordine pubblico sono infondate. L'ordine, ha dichiarato Cafandaris, non è nè può essere minacciato da nessuna parte. Il Governo è in condizioni di poter infrangere ogni tentativo di rivolta e di reprimere ogni velleità di turbare l'ordine pubblico.

I gruppi di opposizione realisti pubblicano un comunicato dicendo di essere pronti ad accettare il plebiscito proposto dal Governo a condizione però che sieno dati sicure garanzie.

LA REGINA di Romania a bordo del «yacht» inglese «Byron» è partita per Malta.

Il significato di una precedenza

Mentre nei circoli della Capitale perdura vivissima l'impressione per l'inaspettata e improvvisa pubblicazione della prima lista circoscrizionale, per la Venezia Giulia, che ha seguito, a distanza di poche ore lo scioglimento della pentarchia, il fatto che il Presidente abbia dato la precedenza alla nostra regione, è unanimemente interpretato come un omaggio del Capo del Governo alle terre che racchiudono maggior gloria di ricordi e portano ancora quasi incisi i segni della sofferenza vittoriosa.

Questo gesto del Presidente, più che altrove, è stato apprezzato dai friulani che ricordano con orgoglio le visite del Duce in momenti decisivi per la nuova storia italiana.

Dalla lotta elettorale ci separa più di un mese e mezzo. Tempo sufficiente per tutti gli avversari del fascismo per architettare le loro manovre e per preparare quella organizzazione che tutti i vecchi partiti si sono sempre decisi a imbastire nella vigilia elettorale; tempo alquanto abbondante per il fascismo, la cui possente organizzazione materiale e spirituale gli consente quelle fulminee mobilitazioni generali che in pochi giorni danno alla lotta una fisionomia aperta e un'andatura travolgente Il presente periodo è di raccoglimento e di preparazione destinato, anche, a illudere gli avversari.

Lo sciopero dei dockers inglesi

LONDRA, 15.

Bevin, uno dei dirigenti della Federazione dei trasporti d'Inghilterra, ha dichiarato che nessuna offerta è stata presentata dai delegati padronali relativa alla vertenza dei Dockers. Lo sciopero comincerà domani a mezzogiorno. Tuttavia, in seguito a richiesta del ministro del Lavoro, i delegati delle due parti si riuniranno domani alle 11.30 di mattina. Tale riunione non implica affatto un rinvio dell'ordine di sciopero. Il ministro del Lavoro ha pubblicato un comunicato nel quale è detto che i delegati delle due parti si riuniranno domani mattina alla sua presenza al ministero del Lavoro.

La pace rivendicata
Fiume all'Italia

E la prima grande vittoria della pace; è la rivendicazione della nostra guerra, chi incomincia: tale il Trattato di amicizia fra Italia e Jugoslavia, in cui l'annessione di Fiume è principio e clausola fondamentale. Che sarebbe stata l'annessione, se compiuta per conquista o sorpresa, o semplicemente col disinteressamento dello Stato H. S. H.? Una città, un centro di vita non è un attendamento, che si possa spostare a piacere o secondo le stagioni; essa è inquadrata in una situazione geografica ben determinata, e di là e tutt'intorno svolge il suo ufficio.

Fiume, alla pari di Trieste, sorse, come Ente commerciale, due secoli or sono, in ragione diretta al precipitoso decadere di Venezia. Ambedue ne assunsero rapidamente e felicemente la missione economica: Trieste per i paesi austriaci, Fiume pel Regno d'Ungheria. Col frantumarsi del Duplice Stato, sopravvenne la crisi, più grave per Fiume, che per Trieste; poichè, se la sorte di questa era già decisa, quella di Fiume entrò allora in discussione.

Il Patto di Londra non assegnava la città a noi; implicitamente essa andava a finire fra... le braccia dei Croati, e così sarebbe avvenuto, se non fosse giunta la salvezza. E fu sua salvezza il voto solenne del 30 ottobre 1918 per l'annessione all'Italia, indi lo slancio della parte migliore del popolo nostro, che superò l'interessamento, pauroso anzichenò, del Governo, infine la leggendaria Marcia nella notte di Ronchi. Fiume era salva, ma solo virtualmente; nè così poteva restare, senza una definizione. E venne, come potè, anche questa, e fu il Trattato di Rapallo; ma per ottenere che Fiume non diventasse croata, si rinunciò alla Dalmazia. Fu così che Fiume fu eretta a città libera, Stato cuscinetto fra Italia e Jugoslavia. Gli annessionisti, i veri Italiani, tacquero, ma piansero; gli autonomisti, gli Zanelliani, parvero soddisfatti. Tuttavia Fiume non accennava a risorgere: restava sempre la città morta, voglio dire senza palpiti di vita economica, priva di speranze e d'avvenire.

Ma l'Uomo vigilava, ponderava ed attendeva l'istante propizio.

Il Trattato di Rapallo nulla aveva dato a Fiume di quanto essa abbisognava, perchè nulla aveva concluso nei rapporti fra i due Stati vicini: bisognava dunque disfarlo, occorreva sostituirlo con un patto sostanziale, che fosse veramente, per Fiume, il patto della resurrezione. Ma, per giungervi, era d'uopo trattare col Regno H. S. H.

Fiume è un'oasi d'italianità, che si prolunga lungo il lido liburnico; ma tutt'intorno è fasciata dalla Croazia, e più in là v'è l'Ungheria; l'immediato retroterra è dunque nello Stato jugoslavo, ed è con esso che bisognava intenderci. Ma, per intenderci, bisognava determinare la via. Quale? Quella sentimentale battuta da molti di noi, anche dal d'Annunzio stesso, ch'era di porgere la mano liberatrice a Sloveni e Croati, sacrificati ai Serbi e da loro oppressi? Nobile idea; ma poesia, più che politica! Ben riflettendo, dovevano ricordare che Sloveni e Croati erano i superstiti più veri o maggiori dell'Austria scomparsa, quelli che sul Carso avevano difeso, con sorprendente accanimento, «la loro Trieste, la loro Dalmazia, il loro Adriatico» per concludere che non avrebbero mai prestato fede ai nostri richiami di libertà. Meglio invece tentare un'intesa con quella Serbia del 1914, della quale fummo i naturali alleati contro Vienna, quella Serbia, di cui avevamo salvato l'esercito. Questa la via, prescelta da Benito Mussolini; e per questa via Egli, non poeta, ma uomo politico, giunse a buon porto e fermò quel patto di amicizia, che include l'annessione di Fiume e che di Fiume segnerà il principio della resurrezione.

Quel patto è una vittoria, che disilluderà gli adoratori dell'autonomia ad ogni costo, se pur ancora ne esistono, e metterà al nudo la stolta perfidia di quegli Italiani, che furono dubitosi ed avversi addirittura alla sorte di Fiume, quale era segnata dal destino.

Ahimè, si sono forse confusi dinanzi ai cognomi stranieri? Ma non sapete che a Fiume, data la sua posizione, accorsero per due secoli famiglie, che non potevano essere tutte italiane? Ma una volta ivi stabilite, esse s'accordavano al «diàpason» dell'italianità. Ed io ricordo che, nei mesi che fui là, mi furon citati esempi di trasformazione, compiuta in tre generazioni: il padre straniero, il figlio fiumanizzato (e perciò entrato nella famiglia italiana), il nipote difensore dell'italianità. Il nonno si mutava quindi sostanzialmente nel nipote; e mi fu anzi citato il caso d'un croato, che, dopo il 30 ottobre 1918, fece ritorno a Sussak, e d'un suo nipote, che rimase a Fiume e si schierò fra i partigiani dell'italianità.

E poi, e poi, quanti cognomi italiani non furono storpiati dai parroci, funzionari dello stato civile e zelantissimi verso la Bicipite, con l'aggiunta d'una terminazione slava, come si rileva dai cognomi Grossich, Burich, Petrich e d'altri mille, che trovano riscontro tra noi?

Queste cose non ci devono commuovere nè sorprendere, ma guidarci a spiegare il miracolo di civiltà, degno di Roma antica, compiutosi con l'assimilazione di tanti stranieri all'italianità; miracolo, che appare più grande in Fiume, perchè città d'intonazione eminentemente commerciale, perchè ivi si è più lontani dalla Madre Patria e più nel cuore del mondo straniero.

Oggi al Fiumanesimo, alla religione cioè di Fiume oppressa e di tutti gli oppressi, subentra il fatto compiuto. Ma se dobbiamo riconoscere in tale compimento l'opera d'un'alta mente politica, oltrechè il principio di nuovi successi, è doveroso e giusto ricordare, accanto all'Uomo, che sapientemente concluse, l'Uomo, che appassionatamente iniziò. Gabriele D'Annunzio fu anzitutto e sopratutto poeta e, come tale, concepì, disegnò ed attuò, con la fede e lo slancio d'un Paladino, la Marcia di Ronchi e salvò Fiume. Di lì tenne desta, in un periodo di vergognosa abbiezione, l'anima della Patria; di lì sognò la seconda e più grande marcia liberatrice, che avrebbe dovuto, da Fiume salvata, salvare la Patria e forse anche più della Patria: l'Italiano era grande, ed il Poeta lo superava. Il Trattato di Rapallo troncò tutto, nell'istante medesimo in cui un altro Uomo, un altro grande Italiano, sognava e pensava come lui; un altro Uomo, dal quale sarebbe scintillata la fiamma del genio politico rinnovatore e ricostruttore. Nelle tristi giornate del Natale fiumano il Fascismo vide che l'ora propizia non era ancor giunta e che, precipitando gli eventi, tutto sarebbe crollato, e perciò si pose in dolorosa, ma vigile attesa. Nè questa fu lunga. Due anni infatti non trascorsero, che un'ondata di sacro Fiumanesimo ringiovaniva e ringagliardiva l'Italia. E l'Italia, oggi rinnovellata, seppe dare a Fiume quanto era suo diritto ed opera di giustizia. Così si può affermare che la Marcia di Roma abbia concretato il sogno, che prese ardimento e vigore dalla Notte di Ronchi.

Gellio Cassi.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10
PUBBLICITÀ: Ditta Manzoni & C., Udine

Sulle condizioni di molti comuni rurali

Ho letto nel «Giornale del Friuli» dell'altro giorno, in una corrispondenza da Platischis, una nota di spese incontrate da quel Comune, la quale non può essere lasciata passare senza un qualche commento.

Se il corrispondente non ha equivocato, ecco alcune spese: « Per trasferte agli amministratori negli anni 1920-21-22 oltre lire 14.000....; per cancelleria negli anni 1920-21-22 oltre lire 32.000; per competenze a termini per progetti, studi ecc. dal 1919 al 1922, lire 73.000; mutui ottenuti, e mutui in via di emissione chiesti dalla cessata amministrazione lire 1.311.000; disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1922 lire 121 mila; ecc. ecc.

« Da notarsi che il Comune di Platischis è formato da 3644 abitanti ».

E successivamente:

« Spedalità per gli anni 1921-22 ammontano a oltre L. 37.000, e per la Congregazione di Carità furono spese per il solo anno 1920 oltre L. 27.000 ».

Io non ho ficcato il naso nelle pieghe dei bilanci di detto Comune, ma non credo di errare, pensando che in molti paesi di montagna, da parte di non pochi amministratori pubblici, si dà spesso la caccia alle trasferte, realizzando da esse un bel gruzzolo di denaro, sì da compensare ad esuberanza insieme con proventi d'altro genere le modeste fatiche di certe cariche, cosidette «gratuite». La cifra però di L. 14.000 per trasferte del Sindaco o di qualche assessore al capoluogo mandamentale o a quello provinciale nel periodo di tre anni (1920-21-22) appare così elevata (trattandosi di un povero Comune di montanari e di emigranti) che non sarebbe male che il corrispondente si assumesse la briga di offrire al pubblico qualche notizia meno sommaria sulle varie spese accennate. Eravamo in tempi di bolscevismo, è vero, ma tutto — e così pure i viaggi — ha un limite.

A me non importa di sapere di quanto un sindaco, o magari un commissario prefettizio, in tempi poco lieti, hano gravato sul Comune per viaggi inutili, ma vorrei però che la rievocazione di questi sperperi (se il corrispondente non è incorso, ripeto, in errore) servisse per destare un po' di allarme tra il pubblico, che paga e non protesta. Vorrei, in altre parole, che si prendessero provvedimenti intesi a rendere, se non impossibile, almeno difficile lo sperpero del denaro della comunità.

Alieno da personalità, espongo alcune domande, che potrebbero, per la verità, riferirsi a più di un Comune della nostra provincia.

Ha visto l'autorità tutoria di un tempo le deliberazioni, con cui dalla Giunta municipale disponeva per il pagamento di tante trasferte ai pubblici amministratori?

Ove ciò non fosse avvenuto, come è probabile, perchè l'esattoria comunale o consorziale ha pagato del pari il mandato?

Non dovrebbe essa rispondere di questo versamento arbitrario, stante la mancanza di un'approvazione da parte dell'autorità tutoria, come vuole tassativamente la legge?

Non sarebbe il caso che si disponesse per una restituzione, da parte dei pubblici amministratori, delle somme percepite indebitamente a titolo di trasferte e indennizzi?

Che lezione non sarebbe questa per i pubblici amministratori!

Se la autorità tutoria si mettesse su questa via, è certo che, in avvenire, non si verificherebbero abusi del genere.

* * *

E' del pari enorme che, in un misero Comunello di campagna, in tre anni si sieno spese ben L. 32.000 per oggetti di cancelleria.

O il corrispondente in fretta ha — ripeto ancora — errato nel trascrivere qualche cifra, o si dovrebbe dire che siamo di fronte ad una negligenza da parte degli amministratori pubblici, che ha dell'inverosimile.

Ci sarà forse da dire anche sulla spesa, in quattro anni, di L. 73.000 per studi e progetti.

E' opportuno, lo riconosco, che un Comune abbia i progetti dei lavori di cui più è sentito il bisogno, ma non bisognerebbe commetterne per opere pubbliche che risultassero superflue o inattuabili, richiedendo una spesa incompatibile con le condizioni dell' Ente.

Un'altra osservazione: perchè mai, sapendo che certe spese non sono state approvate, nè forse lo saranno mai da parte dell'Autorità tutoria, taluni segretari comunali si arbitrano a prepararne il mandato di pagamento.

Fortunatamente, le recentissime modificazioni alla legge comunale fatte approvare da S. E. Mussolini, chiamano responsabili i segretari comunali della compilazione ovvero dell'omissione di determinate pratiche amministrative.

Un grande vantaggio deriverà da una simile disposizione, che, di fronte agli amministratori, eleva la dignità di quell' importante funzionario che è il segretario comunale, e lo interessa al miglior andamento dell'ente.

* * *

Altra opportuna misura della nuova legge provinciale (insieme con la istituzione delle R. Viceprefetture e relative mansioni) è data dall' intensificazione delle attribuzioni ispettive da parte dell'Autorità tutoria.

Si immaginerà il lettore come tremeranno le pubbliche amministrazioni, quando, tra coppa e collo, potrà capitare, redivivo Mantovani (molti ricordano certo l' integro e zelante ragioniere di Prefettura di anteguerra), il funzionario della R. Viceprefettura per informarsi sull'andamento dell'azienda comunale?

E' certo che i registri delle deliberazioni consigliari non saranno lasciati in bianco per mesi e mesi, magari per anni, per mancata trascrizione dei verbali.

E' certo anche che, dopo la prima scorsa di un funzionario competente ai registri di un'esattoria, non si pagheranno più mandati irregolari ad amministratori.

Una diminuzione di abusi si avrà anche con la annunziata e desiderata riduzione del numero dei Comuni, rendendo così più facili e più frequenti le ispezioni amministrative.

Va da sè che, per questi controlli, ci vogliono funzionari con attitudini speciali, che stieno accorti, che non perdano tempo e che... non si lascino impietosire...

E' penoso dover rilevare le manchevolezze di molte amministrazioni rurali, ma la verità è una sola. Per di più, ponendo il dito sulla piaga, è sperabile che sia più sollecito il rimedio.

Non si dica però che la dipintura fatta è eccessivamente pessimista: basti riflettere a ciò che in qualche Comune ha trovato il Commissario prefettizio. Ha scoperto disordini incredibili e ha apportato l'ordine e il progresso. Naturalmente, non è facile trovare, per ogni paese, persona indicata per competenza, serietà e zelo, ma l'eventuale insuccesso, qua o là, di qualche Commissario prefettizio non infirma minimamente ciò che sopra ho esposto.

X. Y.

Esecuzioni di lavori in economia
disposte dal Ministero dei LL. PP.

Apprendiamo da Roma che S. E. il ministro dei Lavori pubblici ha disposto l'esecuzione in economia dei seguenti lavori:

manutenzione e difesa torrente Versa e terrapieno ferrovia Gorizia-Udine, importo complessivo lire 95 mila;

manutenzione arginatura e opere conservazione difesa sponde torrente Judrio, importo complessivo lire 67.000;

manutenzione arginatura e opere conservazione difesa sponde fiume Isonzo, importo complessivo lire 197 mila;

manntenzione opere conservazione e difesa sponde fiume Vipacco, importo complessivo lire 62 mila.

Da VENZONE
LA CERIMONIA DI DOMANI per Alfredo Giorgini

(15). — In occasione della commemorazione in onore del martire fascista Alfredo Giorgini, che avrà luogo domenica 17 corrente, la Sezione Fascista locale ha fatto affiggere il seguente manifesto.

« Compagni!

Or è un anno, vittima della criminalità sovversiva, cadeva vilmente assassina Alfredo Giorgini, pura anima di patriotta, ardente cuore di fascista.

Camerati!

Orgogliosi reverenti eleviamo alta la fiaccola del Suo martirio e la luce viva che da essa rifulge valga a squarciare le tenebre di chi ancora si arma nell'ombra contro i salvatori d' Italia.

Davanti al Suo nome eternato nel marmo, davanti alla lapide che ricorda il Suo sangue invendicato, compaesani, camerati, fascisti: in ginocchio!

Domenica 17, alle ore 14, con semplice ed austera cerimonia, presenti i rappresentanti della provincia, del P. N. F. e dei Combattenti, verrà scoperta, sotto la Loggia del Municipio di Venzone, la lapide che ricorderà in eterno il sacrificio di sì fiorente giovinezza.

L'oratore ufficiale della cerimonia sarà Giuseppe Castelletti.

Il Direttorio ».

La cerimonia sarà regolata dal seguente programma:

Ore 13 - Adunata delle associazioni ed autorità di fronte all' « Albergo alla Stazione » e ricevimento delle autorità e rappresentanze.

Ore 14.30 - Formazione del corteo che si dirigerà verso il Municipio dove avrà luogo la cerimonia e il discorso commemorativo.

Ore 15.30 - Riformatosi il corteo si dirigerà sul piazzale delle scuole dove si scioglierà.

Ore 16 - Ricevimento offerto dal locale Municipio alle autorità e rappresentanze convenute.

Nell'occasione anche il Municipio ha fatto affiggere il seguente manifesto:

« Cittadini! — Per iniziativa della locale Sezione Fascista, domenica p. v. alle ore 14.30 pomeridiane avrà luogo la cerimonia per l' inaugurazione di una lapide ad Alfredo Giorgini, colpito da ignota mano assassina in questa nobile cittadina che nella sua storia millenaria ha il vanto di non essersi mai macchiata di sangue fratricida. Come un anno fa siete accorsi compatti ai funerali della compianta vittima, non mancate alla cerimonia di domenica per esternare tutto il vostro cordoglio alla famiglia della giovane Camicia Nera e per dimostrare che l'onta dell'efferrato delitto non deve cadere su questo popolo laborioso che tanto ha espiato e che sempre ha amato per il bene d' Italia e per il trionfo del Governo Nazionale. — Il Sindaco: Jesse Nicolò ».

Si prevede che la cerimonia riuscirà solenne e austera.

Da LATISANA
La morte di una patriottica gentildonna

(15). — Il giorno 1.o febbraio corrente spegnevasi in Corona di Gradisca la signora Anna Radaelli ved. De Finetti, che qui contava parentele fra le più cospicue famiglie cittadine.

Donna di virtù adamantina, dotata di squisiti sentimenti patriottici, tutta la sua vita dedicò al culto del bene ed all'amor sacro della Patria Italiana.

Quando dalla sua terra natale, per esigenze belliche, dovette allontanarsi, seppe infondere negli animi degli esuli che la circondavano quella fede viva di cui Ella era animata nel trionfo delle armi italiane ed ogni più sicura certezza del prossimo ritorno sotto la bandiera italiana che aveva amata fino dai suoi più teneri anni.

Ed allorchè, dopo la Vittoria, le fu dato di ritornare fra le più care memorie della sua terra diletta, santificata e redenta dal sangue dei Martiri italiani, Ella dedicò tutta sè stessa alle opere di carità, a sollevare miseri, alla propaganda di italianità, non mancando mai a nessuna manifestazione patriottica.

Volle riposare accanto al suo diletto marito e figliuolo nella redenta Gradisca, con la visione più sicura nei più alti destini della Patria, lieta di dormire il sonno eterno in terra italiana, come era sempre stato il sogno suo più caro e bello!

Sia la sua memoria conforto ai famigliari e segnatamente ai di Lei caro figlio Gino!

Da PORDENONE
Sul monumento ai Caduti
PROPOSTE.

(15). — **Tutta la cittadinanza pordenonese si compiace vivamente con il sindaco co: Cattaneo perchè il suo intervento risolverà certamente, e in forma degna per la memoria dei Caduti e per Pordenone, la questione del Monumento ai Caduti che da troppo tempo attende il suo compimento.**

Sull'argomento, che con un doveroso sentimento di riconoscenza e di devozione è seguito da tutti i pordenonesi, ci permettiamo avanzare alcune proposte. Ricordiamo che Pordenone, che ha dato numerosi suoi figli per la salvezza e per la fortuna della Patria, ha avuto anche delle vittime innocenti e pure per la valorizzazione della grande vittoria che italiani degeneri volevano negare e sabotare. E le vittime che noi ricordiamo sono: Pio Pischiutta e Arturo Salvato, eroi purissimi assassinati dal piombo dei bolscevici pordenonesi.

Noi proponiamo che a ricordo perenne del loro superbo e immenso sacrificio non sia solo impiantato un albero al Parco della Rimembranza, ma che il loro nome glorioso figuri fra i nomi dei gloriosi che per la Patria si sono con slancio magnifico immolati.

Ma vogliamo anche che la riconoscenza dei pordenonesi verso Coloro che tutto diedero per la Patria fosse dimostrata in un'altra forma semplice, ma altamente significativa. Proponiamo che il Largo San Giovanni venga chiamato: «Piazza Guido Monti», per ricordare l'eroe pordenonese decorato della medaglia d'oro al valore militare e con Lui intendiamo onorare gli eroici Caduti pordenonesi; che il tratto di Via Provinciale che parte dalla attuale Caserma dei Reali Carabinieri sino al Piazzale della Pesa Pubblica sia chiamato «Via Pio Pischiutta» perchè là l'eroico giovanetto fu assassinato dai bolscevichi pordenonesi; infine che la via Cappuccini venga chiamata «Via Arturo Salvato» perchè da là giungeva a Pordenone il corpo insanguinato di Colui che fu l'anima, la guida, il simbolo della riscossa pordenonese contro i denigratori della Patria.

Noi siamo certi che facendo queste proposte avremo non solo il plauso dei fascisti pordenonesi, ma anche della intera cittadinanza che non può distinguere il sacrificio di Coloro che sono morti per combattere il nemico esterno da Coloro che si sono sacrificati per combattere il nemico interno.

Il Direttorio Fascista e la lista politica.

(Per telefono). — Il Direttorio della locale Sezione del Partito nazionale fascista ha votato il seguente ordine del giorno.

«Il Direttorio del P. N. F. di Pordenone riunitosi in seduta straordinaria, rileva con intima soddisfazione l'alto significato che assume la priorità voluta dal Presidente del Consiglio nel pubblicare la lista dei candidati politici della circonscrizione della Venezia Giulia.

« Mentre riafferma i suoi sentimenti di fede e disciplina, ricorda ai fascisti il dovere di mostrarsi degni del pensiero del Duce con rinnovata energia ed attive opere ».

Sul tragico fatto di Villanova

Vivissima è ancora in città l' impressione per il tragico fatto di sangue di Borgo Villanova.

Lo stato dei feriti per quanto gravo va migliorando.

Il Minari, che trovasi alle nostre carceri mandamentali è stato interrogato dalle autorità.

Ufficio Friulano di Emigrazione.

L'agenzia di Pordenone dell' Ufficio Friulano di Emigrazione, che attualmente ha la sua sede presso la Sezione Fascista, si trasferirà fra qualche giorno in Corso Garibaldi, Palazzo ex Pera. Gl' interessati sono pregati di prendere nota del nuovo indirizzo per evitare disguidi e perdite di tempo.

All'Associazione della Stampa.

Ieri ha avuto luogo la seduta del Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa. Si è provveduto alla revisione degli iscritti, a diverse altre deliberazioni inerenti all'andamento dell'Associazione. E' stato anche deliberato di indire fra breve l'assemblea dell'Associazione per la nomina delle cariche e approvazione del Bilancio.

Da FAEDIS
La venuta del Commissario.

(15). — Da due giorni è giunto a Faedis il sig. Giuseppe Filippone, nominato dal R. Prefetto a reggere temporaneamente questo Comune, in seguito alle dimissioni dell'amministrazione Faidutti, provocate dal noto voto della F. P. F.

Al distinto giovane porgiamo il nostro cordiale benvenuto, certi che la di lui opera tornerà utile al bene di questo patriottico Comune.

Assemblea della Sezione Fascista.

Questa Sezione Fascista, in seguito al recente distacco delle sottosezioni di Attimis e Povoletto, costituitesi in Sezioni autonome, indisse ieri sera la assemblea generale dei soci, per addivenire alla nomina del nuovo direttorio.

Presiedeva l'adunanza, che accoglieva la quasi totalità degli inscritti, il cap. Massimiliano Celli, delegato della Federazione.

Dopo ampia e movimentata discussione, si passò alla elezione del Direttorio, che risultò formato dai signori Borgnolo Giulio, D'Orlandi Giorgio, Perabò Vito e Perabò Riccardo.

Fra breve, verrà indicato il segretario politico.

Ispezione alla M. V. S. N.

Il Seniore cav. de Rienzo avendo predisposto l'adunata dei militi di questo manipolo, appartenenti ai Fasci di Faedis, Attimis, e Povoletto, ispezionò i numerosi convenuti nella sede di questo Fascio, impartendo istruzioni atte ad inquadrare saldamente questo forte manipolo, che di certo in avvenire saprà figurare degnamente fra gli altri della sua Coorte.

Da PRATA DI PORDENONE
Al corrispondente pop. del "Gazzettino"

(15). — **L'articolo relativo alle prossime elezioni amministrative apparso sul « Gazzettino » del 14 corr. dimostra da parte del... popolare autore una incomprensione ed una ipocrisia che sorpassano ogni limite.**

Ecco integralmente l'ordine del giorno votato da questa Sezione del Partito Nazionale Fascista:

« Il direttorio della Sezione di Prata di Pordenone del P. N. F. esaminata la situazione locale in riflesso alle prossime elezioni amministrative ed agli atteggiamenti dei partiti e congreghe alimentanti ancora aspirazioni tramontate e mene particolaristiche, ispirandosi alle direttive emanate dalle superiori gerarchie del partito, delibera di accettare la collaborazione di tutti gli elementi che anche in passato hanno dato prova di sentimenti prettamente nazionali e di considerare avversari e quindi nemici della causa nazionale e degli interessi del Comune tutti coloro che si opporranno all'opera di sana ricostruzione che, iniziata a Roma, deve irradiarsi alla periferia ».

In coerenza a tale ordine del giorno sono state iniziate trattative e raggiunti accordi concreti oltre che con i dirigenti della locale sezione Combattenti e di Sindacati Nazionali, anche con gli elementi migliori del movimento cattolico, dei quali sono stati sempre manifesti i sentimenti prettamente nazionali.

Pretendere però che i fascisti scendano a trattative cogli attuali dirigenti del P. P. di Prata, e precisamente coi diretti responsabili del dissesto economico e finanziario del Comune, con coloro che nel dopo guerra eccitavano le masse alle abberrazioni bolsceviche che resero tristamente famoso in Italia il nome di Prata, e che inneggiavano alla Repubblica Bianca, proclamandosi al disopra di ogni autorità costituita, significa avere una faccia tosta da popolari bagasce della politica.

A noi sembrava che l'ordine del giorno sopra riportato fosse abbastanza esplicito e non dovesse dar luogo ad equivoci di sorta.

Ad ogni modo, poichè non è mai possibile prevedere interamente la malafede di certi avversari, è bene dichiarare esplicitamente ai signori dirigenti del P. P. di Prata che essi nelle prossime elezioni amministrative nessun diritto possono accampare, ma un solo dovere espiatorio devono compiere: nè opporsi nè comunque ostacolare il desiderio unanime della popolazione di avere alla Amministrazione del Comune uomini competenti ed onesti che sappiano compiere opera di sana ricostruzione in conformità alle direttive del Governo nazionale.

Da CIVIDALE
Dispensario antitubercolare.

(15). — La deliberazione del Consorzio Antitubercolare Provinciale che destinava quali sedi dei Dispensari Antitubercolari: Gorizia — Pordenone e Tolmezzo, passò senza commenti e nessuna voce si alzò a chiedere il perchè non veniva concesso un Dispensario anche a Cividale, come se questo nostro modesto paese forse un punto insignificante nella carta geografica del Friuli. Quale scusante di un sì immeritato trattamento sta forse la sua vicinanza alla nostra capitale Udine.

Si può obbiettare che l'annessione di nuovi importanti Comuni al Circondario di Cividale, l'aumentata popolazione e l' impressionante diffondersi della tubercolosi specialmente nella popolazione slava che, devesi notarlo, è la maggiormente colpita, sono sufficienti ragioni per non fare distinzioni fra Cividale Tolmezzo o Pordenone.

Per quali criteri le popolazioni di San Pietro, Caporetto e limitrofi devono essere costrette a fare oltre 40 chilometri di cattiva viabilità per giungere a farsi curare ad Udine, mentre il loro naturale incanalamento è verso Cividale? Qualora questi 40 chilometri fossero imposti ad un sano parrebbero già eccessivi, imposti ad un tubercoloso diventano inumani.

Si pretende forse che il Dispensario Antitubercolare debba servire soltanto a chi avrà le forze fisiche ed i mezzi di arrivarci?

Si vuol dimenticare che il Dispensario deve vigilare sui famigliari dello ammalato, fare sopraluoghi nelle abitazioni per la profilassi, che è forse l' unico mezzo d'aggredire una forma di malattia che va sempre più divulgandosi?

I Dispensari a distanza non servono a nulla qualora si trascuri questo concetto. A Milano, dove la lotta contro la tubercolosi ha raggiunto una eccellente organizzazione, i Dispensari sono per l'appunto disposti nella periferia, per agevolare il concorso degli ammalati, concorso che sarebbe ben esiguo se si avesse voluto conglobare centralizzando; e ne ebbero le prove.

Alla visita dell'ammalato deve seguire la visita a tutti i famigliari; prescritta la cura, essi devono ritornare ogni dato tempo, assai breve, per le rivisite, per le cure sia in casa sia ambulatoriamente. Il Dispensario deve provvedere alla pulizia dell'abitazione, lavatura e sterilizzazione degli indumenti; per gli operai e per gli scolari all' isolamento.

Le forme gravi sono inviate a mezzo dei Municipi al Turbecolosario se c' è o all'Ospedale.

E il Dispensario a Cividale non sarebbe soltanto quest' ufficio per l' invio al Tubercolosario; sarebbe invece efficacemente «curativo».

Imporre al tubercoloso che ha bisogno di essere curato con tubercoline, stomasine ecc. e con pneumotorace trenta o quaranta chilometri di tragitto significa abbandonarlo crudelmente.

In memoria di Butti Argelia.

Nuove offerte per l'inscrizione di Argelia Butti nel Libro d' Oro della « Dante Alighieri »:

Sartogo dott. cav. Antonio L. 10 — D' Orlandi dott. Battista, 5 — Piccoli cav. Nicolò, 5 — Gottardis Cornelio, 10 — Angelo Angelo ved. Bernardis, 5 — Coccolo Giuseppe, 5 — De Vecchi prof. cav. Giulio, 5.

Beneficenza.

La spett. Famiglia del dott. Antonio Carbonaro ha offerto pro fondo erigenda Casa di Ricovero L. 15 in morte della scrittrice Argelia Butti.

Animata assemblea dello « Sport Club ».

Con l'intervento del benemerito Presidente onorario signor Paolo Volpe e di una quarantina di soci ebbe luogo ieri sera l'assemblea generale dello «Sport Club», per decidere in merito all'invito rivolto da apposito Comitato sorto per l' unificazione di tutte le forze sportive Cividalesi. Aperta la seduta l'egregio signor Volpe con nobili parole illustra brevemente lo scopo dello sport e fa voti per l' immancabile incremento della Società.

Prende quindi la parola il Presidente signor Paschini dando un'ampia spiegazione delle proposte del Comitato di cui sopra, dopo di che mette ai voti l'ordine del giorno proposto dal Comitato stesso.

Chiesta ed ottenuta la parola il consigliere Luigi Dorli, legge una relazione dimostrante lo sviluppo assunto dalla società mediante la ferrea volontà di pochi appassionati e presenta il programma da svolgersi nel corrente anno, dopo di che propone all'assemblea l'approvazione del seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea generale dei soci, riunitasi d' urgenza in seduta straordinaria; vista la proposta dell'apposito comitato sorto per l' unificazione di tutte le forze sportive di Cividale; considerato che le attuali condizioni dello Sport Club promettono uno sviluppo tale da rendere assai facile l'attuazione del programma esposto; ritenuto opportuno che la società continui ad amministrarsi da sè; nel mentre plaude alla nobile iniziativa di fondare una locale squadra di calcio, delibera di astenersi dall'aderire all' unificazione delle società locali, continuando a mantenere vivo ed orgoglioso il nome dello Sport Club Cividale al quale verrà dedicata tutta la possibile attività e di concorrere con tutti i mezzi che il consiglio crederà più opportuni e con ogni sforzo alla fondazione della nuova squadra di calcio».

Dopo lunga ed animata discussione l'ordine del giorno viene approvato ad unanimità. Segue la presentazione di altri ordini del giorno e l'assemblea tiene a dichiarare che è ben lungi dal trovare coerente l'atto della nuova costituente società perchè se nei preposti regnano principi di vita sportiva essi dovrebbero con entusiasmo portare in seno al Sport Club le loro forze vive per il bene della città stessa. Dopo di ciò viene dato alla Presidenza preciso mandato di accettare a far parte della società tutte le forze sportive esistenti a qualsiasi ramo di sport appartengano.

L'assemblea si chiude mandando un caloroso saluto all'egregio Presidente onorario ed un prolungato evviva alla benefica società.

Manifestazioni di giubilo.

L' inclusione del concittadino professore comm. Pier Silverio Leicht, insigne storico del Friuli, nella lista definitiva dei candidati politici per la nostra Circoscrizione, fece la migliore impressione e se ne parla in tutti i ritrovi con generale soddisfazione.

Veglionissimo Combattenti.

Ricordiamo ancora una volta che domani sera sabato avrà luogo il Veglionissimo combattenti per il quale vi è molta aspettativa.

Da BARAZZETTO DI COSEANO
Assemblea Combattenti.

(15). — Il giorno 10 corrente ebbe luogo l'annunciata assemblea dei Combattenti di questa Sezione.

Su 36 soci iscritti, 26 erano presenti. Riconosciuto il numero legale a norma dello Statuto, si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno: « Nomina delle cariche sociali ».

Osservate le norme di legge vengono distribuite le schede in bianco, uniformi. Riempite dai singoli soci, diedero i seguenti risultati: Eletti consiglieri: Linzi Gino fu Domenico — Mattiussi Giovanni — Mattiussi Settimio — Zamparo Alfonso-Umberto — Zamparo Paolo di Giovanni.

Sindaci: Mattiussi Agabito — Mattiussi Igino, mutilato di guerra — Sclisizzo Carlo, mutilato di guerra.

Dopo la riunione dell'Assemblea seguì la prima adunanza del Consiglio per la nomina del Presidente; riuscì a pieni voti eletto il sig. Giovanni Mattiussi fu Enrico, agente farmaceutico a Udine — A segretario fu eletto il signor Paolo Zamparo di Giovanni.

Alla nuova amministrazione i nostri auguri per un migliore avvenire del nostro paese.

Da RODEANO
Per un' arancia!

(15). — Giacomuzzi Luigia di qui, fece acquisto di dieci arancie, nella vicina S. Daniele. Una di esse era più grossa delle altre, e l'offrì al marito; questi, da buon padre, diede due spicchi a ciascuno dei tre figli presenti, due alla moglie, e due se li tenne per sè.

Dieci minuti dopo, tutti cinque furono colpiti da ripetuti sforzi di vomito, alcuni di essi piangevano, sentendosi mancare le forze.

Il figlio maggiore, che non aveva mangiato dell'arancia, somministrò a ciascuno, un abbondante dose di caffè ed acquavite che valse ad attutire il male.

Finalmente dopo sei ore di atroci dolori furono salvi e poterono coricarsi.

Da CASTIONS DI STRADA
Disservizio telefonico.

(15). — Non si sa perchè, in questo paese non si riesca mai a servirsi del telefono. Ora è già più d'un mese che l'apparecchio non funziona.

Questa storia si va ripetendo da quando venne riattivato il servizio con Udine-Mortegliano due anni fa, e nessuno ha ancora cercato di provvedere a tale noncuranza deplorevole e dannosa.

Dunque a rapporto alla lavandaia! come al solito.

Purtroppo come già si vede, il nostro paese sta guadagnando terreno per diventare, in tutto, il più retrogrado; e solo perchè non si vuole da nessuna parte... sentire il dovere di interessarsi veramente per le sue sorti.

E' una vergogna alla quale bisogna por fine una buona volta, così come per altre che ci disonorano di fronte agli altri Comuni ed all' Italia.

Unione Cooperativa di Consumo
SAURIS.

I Soci dell' Unione Cooperativa di Consumo di Sauris, sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 2 marzo 1924, alle ore 1 pomeridiane nel locale della Latteria, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Nomina del proprio Presidente;
2. — Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
3. — Discussione ed approvazione del Bilancio 1923;
4. — Fissare tassa d' ingresso ai nuovi soci;
5. — Nomina delle cariche sociali, uscenti.

Il Presidente
Os. Petris.

COMPETENTE MANCIA informatore ricupero cagna Setter Gordon, caratteristica petto bianco smarrita ieri S. Daniele, Marchesini Natale, Cormons via Pavia n. 26.

Comune di Tarcetta
Avviso d'asta ad unico incanto

Nel giorno 25 corrente alle ore 10 antimeridiane in questo Municipio avrà luogo una pubblica asta per schede segrete ad unico e definitivo incanto ai sensi dell'art. 87 lettera a) del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, per la vendita in un unico lotto di piante di faggio da utilizzarsi sul bosco Monte Mia, per una massa legnosa di steri 5400 a L. 5.40 lo stero.

Il Capitolato è ostensibile presso la segreteria del Comune.

A Tarcetta, li' 14 febbraio 1924.

Il Commissario Prefettizio
Rizzi rag. Gio. Batta.

Il Segretario
G. B. Fant.

Municipio di Tricesimo
CONCORSO SEGRETARIO.

Fino al 20 febbraio corrente è aperto il concorso al posto di Segretario comunale con lo stipendio di L. 7000, più il caro-viveri di legge, documenti di rito. Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria.

Tricesimo, 1 febbraio 1924.

Il Commissario Prefettizio
Dott. Innocenti.

CORRIERE GORIZIANO

LE ELEZIONI COMUNALI

GORIZIA, 15.

Gorizia avrà finalmente la sua degna rappresentanza. La lotta ingaggiata dal Fascio di combattimento con tanto criterio e oggettività di propositi, non poteva non mancare di conseguire il massimo successo in quanto le due liste presentate ieri sera agli elettori hanno favorevolmente influito sui loro animi disponendoli ad affermarsi compatti sui nomi intemerati dei candidati che sono stati scelti fra le persone più degnamente rappresentative di tutti i ceti della cittadinanza.

La vittoria incontestabile di domenica si manifesta ancora nel fatto che tutti i partiti avversari al fascismo, sono rimasti debellati. Prova inconfutabile ne sia la specie di comunicato apparso oggi sulla « Goriska Straza » nel quale i nostri buoni fratelli invitano solennemente gli elettori slavi ad astenersi compatti dal voto non intendendo loro presentare alcuna lista di opposizione.

I repubblicani, che pure avevano deciso di scendere in lotta, presentando la propria lista di minoranza, hanno deciso di astenersi dalla lotta.

Sembra però, e ciò fu detto all'ultimo momento, che un gruppo di fascisti dissidenti abbiano l'intenzione di turbare la serena tranquillità della giornata, presentando una lista di minoranza, la quale se veramente vedesse la luce verrà combattuta con tutti i sistemi fascisti.

La sede centrale del movimento elettorale è stata fissata nella vecchia e gloriosa palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana, dove gli elettori potranno ritirare le schede e ricevere tutti gli schiarimenti relativi all'atto elettorale.

Il Direttorio avverte nuovamente che si voto con la lista della maggioranza nelle prime cinque Sezioni, mentre nelle rimanenti cinque sezioni si dovrà votare con la lista di minoranza e ciò per equilibrare la lotta.

Sempre disgrazie provocate da proiettili

Michele Tressern d'anni 10 da Auzza nella mattinata d'oggi, di ritorno dalla scuole, rinveniva su d'un prato un proiettile da fucile. L'imprudente fanciullo con un sasso prese a picchiare fortemente sulla cartuccia allo scopo di levarne la polvere. Ad un tratto questa esplodeva ferendo il bimbo alla mano destra. Venne prontamente soccorso e poscia condotto all'Ospedale dei Misericorditi per le debite cure. Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

Contro l'idrofobia.

E' stato disposto dal dott. Borghesaleo, civico veterinario, un servizio di speciale vigilanza per la ricerca dei cani idrofobi che circolassero nella città e nella periferie.

Le misure vennero prese in seguito alla scoperta e la uccisione di due cani idrofobi. Il primo cane di razza fox bianco pezzato arancio, appartenente a tale Antonio Bensa da Penma, morsicata una giovane si dette poscia a vagare per le vie della città morendo due giorni dopo rabbioso. L'altro cane, di qualità volpina, appartenente a Filippo Sesatan da S. Andrea veniva ucciso perchè scappato da casa rientrando dopo qualche giorno con evidenti segni di idrofobia. Il Commissario prefettizio, reso edotto della presenza di questi due cani in città, ha fatto pubblicare un manifesto in cui invita ad annunciarsi tosto all'Ufficio d'igiene in via Mazzini n. 7, tutti coloro che eventualmente fossero venuti a contatto o morsicati da detti cani.

Al Gabinetto di Lettura.

Mercoledì 20 corrente, la signora Augusta Rapetti-Bassi, l'apprezzata maestra di canto accademico, darà una serata di canto accompagnandosi da sola al cembalo. Il programma comprende alcune arie antiche italiane dei celebri compositori dei secoli XVI, XVII e XVIII come Monteverde, Stradella, Matteis, Scarlati ed altri. La seconda parte del concerto comprenderà composizioni di Shubert, Zandonar, Pich-Mangiagalli, Grieg, Strauss ed altri.

Giovedì 28, avrà luogo una serata di musica e canto. Il scelto programma verrà svolto da artisti e dilettanti goriziani. Seguiranno le danze.

Lunedì 3 marzo ci sarà il tradizionale ballo sociale. A questo scopo, la Direzione sta già attivamente lavorando per una perfetta organizzazione.

Finito il Carnevale, avranno inizio le conferenze. All'invito della Direzione hanno già aderito i professori Giovanni Quarantotto, già preside del nostro Istituto Tecnico, Marino de Szombately, segretario dell'Università popolare di Trieste, monsignor Ellero del Seminario Arcivescovile di Udine, Biagio Marin e Oddone Paoluzzi del nostro Istituto Tecnico.

Le gare di Scky.

Come è già noto, domenica verranno disputate nei pressi di Piedicolle le gare di Sci per il primo campionato. Tutti i soci e i cittadini purchè presentati da un socio del C. A. I., potranno partecipare alla disputa in qualità di spettatori.

Partenza alle ore 7 dalla Stazione Monte Santo. Arrivo a Piedicolle alle ore 8.50. Ore 9.15 ritrovo dei concorrenti nella sala dell'Albergo Grohar; ore 9.30 sorteggio e distribuzione dei numeri; ore 10 partenza per il campo della disputa; ore 11: principio della gara.

Ore 16: premiazione dei concorrenti ed inaugurazione del gagliardetto del gruppo Sciatori « Monte Tricorno »; ore 16.40: Prima partenza da Piedicolle; ore 18.30: banchetto ufficiale; ore 20.50: Seconda partenza da Piedicolle.

Le iscrizioni si ricevono alla sede di Piazza Vittoria n. 16 dalle ore 20.30 alle 21.30.

Trattenimento.

Domani, sabato 16 corrente, avrà luogo ad ore 19.30 nella sala G. Verdi in via Mazzini, un trattenimento famigliare tenuto dalla Sezione drammatica della Società operaia femminile. Verrà messa in scena la commedia in 4 atti di Anna Bertoli « Nella vita ». Due quadri plastici riferentisi alle Missioni cattoliche illustreranno la commedia.

La condanna del ladro in canonica

Ieri il locale Tribunale di Gorizia condannava ad un anno e quattro mesi e venti giorni di reclusione il ladro che s'era introdotto di notte tempo nella canonica di don Bonbela a S. Rocco, asportandone posate in argento e una quantità di viveri.

Sequestro di materiale bellico.

Venne sequestrato dai nostri Carabinieri nei pressi d'una segheria di Jalcano, un ingente quantitativo di binari « Decauville » perchè costituenti materiale bellico abbandonato dal nemico.

Cinema Savoia.

« Fra belve e leoni ». Continuano sullo schermo tra un crescente successo, le proiezioni della grande film d'avventure emozionanti.

Cinema Teatro Ideal.

« La battaglia di Trafalgar »; grandiosa ricostruzione cinematografica in 6 atti. Immenso successo.

Da GRADISCA

Elezioni amministrative.

(15). — Il Commissario Straordinario ha pubblicato in data odierna il manifesto col quale convoca gli elettori amministrativi per il giorno di domenica 2 marzo a. c. dalle 8 alle 19 per l'elezione del Consiglio comunale. Il Direttorio del Fascio ha già iniziato il lavoro preparatorio perchè le elezioni abbiano per risultato la costituzione di un Consiglio comunale degno di Gradisca e che segue strettamente le direttive del Governo Nazionale.

Campo sportivo.

Fervono i lavori di allestimento del nuovo campo sportivo. Entro la prossima settimana verrà provveduto alla chiusura dello stesso con un assito in legno così che sperabilmente già il 24 corrente il campo potrà essere inaugurato.

Per la ricostruzione del teatro.

L'idea da noi lanciata di costituire una nuova società nella quale entrerebbe anche il Comune per la ricostruzione ne del teatro è stata accolta favorevolmente. Ci consta che il Commissario del Comune e la direzione della Società del teatro si riuniranno prossimamente per stabilire le modalità per addivenire alla costituzione della nuova Società.

Veglione della Lega.

Come già annunciato domani sabato avrà luogo nella sala nell'Albergo al « Pellegrino » il grande veglione a favore della Lega Nazionale. La sala sarà riccamente addobbata e l'orchestra suonerà per la prima volta le canzonette recentemente premiate al concorso bandito dall'umoristico « Marameo » di Trieste.

Saranno ammesse le maschere decenti. A mezzanotte sarà proclamata la reginetta dei fiori cui sarà assegnato un anello d'oro.

Da CORMÒNS

Gara di Foot-bal.

Domenica 17 corr. alle ore 14.30 sul locale Campo Sportivo avrà luogo l'atteso incontro fra la squadra « Itala » di Gradisca e quella della Associazione Sportiva Cormonese.

Veglione dell'Operaia.

Domani a sera, sabato 16 corrente, nel Teatro Comunale la Società Operaia di Mutuo Soccorso terrà il consueto annuale Veglione che si annunzia ottimamente organizzato. Suonerà l'orchestra Zarnettig e l'utile netto della festa andrà a beneficio dei soci bisognosi dell'Operaia.

Denuncia caldaie a vapore.

Tutti gli utenti di caldaie e recipienti a vapore, soggetti a sorveglianza, devono farne denuncia entro il corrente mese all'Ispettorato dell'Industria e del Lavoro, Circolo di Brescia.

La denuncia deve contenere il cognome e nome di ciascun utente il suo esatto indirizzo e il numero delle caldaie o dei recipienti tenuti in utenza e deve essere stesa su appositi moduli.

Cure Balneo-Termali e Idropiniche.

I mutilati e invalidi di guerra bisognevoli di cure balneo-termali e idropiniche devono presentare la domanda in carta semplice alla Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra del Friuli entro il 31 marzo 1924. Le cure climatiche estivo sono concesse ai soli grandi invalidi ai quali l'Opera Nazionale potrà concedere fino a due mesi di cure marine o montane. Gli invalidi che volessero fruire delle cure a proprio carico per sè e famiglia potranno ottenere delle riduzioni di prezzo sulle pensioni e sulle cure negli Stabilimento convenzionati.

Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al locale Municipio.

Da CERVIGNANO

Veglionissimo azzurro mascherato.

(15). — L'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra, unita in patto di solidarietà umana con l'Associazione Nazionale ex Combattenti « Guido Brunner », hanno indetto per domani sera 16 corrente un veglione danzante che si terrà nel Teatro Ideal.

Possono intervenire gruppi mascherati, ed un ricco premio sarà assegnato alla più bella mascherina.

Alle due dopo la mezzanotte sarà proclamata la reginetta del nastro azzurro.

Il Comitato organizzatore cura tutti i minimi particolari perchè la nottata sia di piena soddisfazione del pubblico; negli intervalli vi saranno sorprese umoristiche; da mezzanotte alla una riposo.

Da MONFALCONE

Il ballo dei Commercianti e quello dei coscritti.

(15). — Domani sera al Centrale, grande festa da ballo dei Commercianti. Suoneranno un'orchestra di Gradisca e una triestina. Vi sarà una pesca gastronomica e quindi sarà proclamata la reginetta della festa.

I nostri giovani coscritti, colla cooperazione di un solerte Comitato, terranno domani sera sabato, al teatro Italia di Ronchi, una festa danzante con ricco programma e con novità.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Assemblea Combattenti.

(15). — Ieri sera si è riunito il Consiglio direttivo della Sezione Combattenti sotto la Presidenza del signor Vittorio Mambrini. E' stato deciso di convocare l'assemblea generale per domani sera sabato alle ore 20.30 per la relazione morale e finanziaria e per la nomina delle nuove cariche sociali nell'imminenza del congresso di domenica.

Da BRAZZANO

Assemblea del Fascio.

(15). — Ieri si è riunita l'assemblea generale del P. N. F. Sezione di Brazzano ed ha svolto il seguente ordine del giorno:

Nuova sede del fascio. — Inscrizioni alla M. V. N. — Preparazioni per le elezioni amministrative. — Varie.

Il Direttorio si compiace comunicare che su 46 inscritti al Partito ben una trentina si è inscritta alla M. V. N.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un' importante seduta.

(15). — Ieri ebbe luogo un' importante seduta del Consiglio di questa Congregazione di Carità (Ente di Beneficenza).

Il Consiglio presieduto dal sig. Nello Vianello era al completo, ad eccezione di un solo Consigliero debitamente giustificato.

Venne approvato ad unanimità il Bilancio Preventivo 1924 con il pareggio di L. 64279.50.

Fu votata la massima di abolire l'accattonaggio e perciò far tutte quelle pratiche necessarie affinchè detto provvedimento venga effettuato con la massima sollecitudine.

Venne accettata la proposta del Presidente relativa all'erezione di un fabbricato servente questo alla Casa di Ricovero, Cucina Economica e sede della Congregazione di Carità, e a tal uopo venne nominata una commissione composta dei signori dott. Piero Masotti, dott. Giuseppe di Salvo, dott. Mario Stufferi, Ing. Vittorio Pascatti e il signor geom. Enrico Fancello, sindaco con l'incarico di presentare entro il mese venturo un progettino di massima.

Deliberò di far domanda al Commissariato di Treviso per ottenere i danni di guerra subiti dalla Congregazione di Carità.

Venne stabilito infine di indire una Festa di Beneficenza pro erigendo fabbricato dell'Ente in parola nella domenica 15 giugno p. v. in occasione della festa del Patrono e a tal uopo venne nominato un Comitato composto per ora di tutti i presidenti delle singole società locali.

Il Consiglio Comunale.

nella seduta straordinaria tenuta il giorno 13 corrente ha preso le seguenti delibere:

In seduta pubblica:

Ratificò la delibera d'urgenza della Giunta relativa alle dimissioni della Commissione elettorale comunale e sua sostituzione pel biennio 1923-24.

Confermò la trasformazione della scuola tecnica in complementare mandamentale con corsi integrativi.

Confermò il trattamento economico ai professori delle scuole elementari.

Confermò l'adesione del Comune quale socio ordinario, alla Federazione Enti Turistici della Venezia.

Ratificò la delibera d'urgenza della Giunta relativa all'offerta reale del prezzo di acquisto della rimanente porzione del fondo denominato « Patriarcato » ai Fratelli co. Rota.

Approvò il bilancio preventivo 1923 della Congregazione di Carità.

Approvò il bilancio preventivo 1924 dell'Ospedale.

Accolse la domanda degli abitanti del la borgata di S. Sabina per aggregazione al Comune di San Vito al Tagliamento.

Approvò la nuova convenzione con la Unione Sportiva per la concessione di uso del giardino di Madonna di Rosa.

Approvò la modifica della tariffa tassa macellazione.

Deliberò l'aumento del contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Deliberò l'alienazione di due vecchie porzioni di case in frazione di Prodolone di ragione dell'Istituto Vial.

Accolse domanda di Sandri Angelo per acquisto tratto vecchia sede stradale in Rosa vecchia.

Accolse domanda Fantin Luigi per acquisto area fondo Ligugnana.

Accolse domanda Del Mei Luigi fu Giovanni per acquisto porzione fondo Ligugnana.

Accolse domanda Bellotto Luigi per acquisto porzione fondo Ligugnana.

Accolse domanda Fratelli co. Rota per acquisto mapp. 7848 prospiciente la strada Gleris-Morsano.

Seduta privata:

Ratificò delibera d'urgenza della Giunta relativa all'assunzione di un impiegato avventizio per l'ufficio protocollo, archivio, leva, disoccupazione.

Idem. relativa all'assunzione di un impiegato avventizio per l'ufficio di ragioneria.

Pro Cucina Economica.

Pubblichiamo un nuovo elenco di offerte ricevute in morte di Corradino Perulli in pro della Cucina Economica: Tamburlini G. Batta L. 25 — Bragadin Carlo L. 25.

CRONACA UDINESE

La seduta della Commissione Reale

L'Ufficio Stampa della Commissione Reale per la straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli comunica:

Nel pomeriggio di ieri, sotto la presidenza del consigliere Ciani, si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli.

La Commissione ha adottato, tra altro, le seguenti deliberazioni:

— Prese atto della relazione presentata dall'ing. Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale intorno ai risultati del convegno della Commissione miglioramento strade seguito in Milano nei giorni 2 e 3 corrente per trattare in ordine alla nuova classificazione stradale secondo il R. Decreto 15 novembre 1923 numero 2506.

— Deliberò in ordine all'assunzione di un contributo a carico della Provincia a favore del Consorzio Regionale per la sistemazione edilizia della Regia Università di Padova.

— Approvò il regolamento per la locazione delle case costruite dall'Amministrazione Provinciale ad uso abitazione per gli impiegati della Provincia.

— Approvò il verbale 11 corr. della riunione dei Sindaci interessati, assumendo il concorso risultante da detto verbale a carico della Provincia relativamente al reparto degli oneri derivanti dal riscatto e dal nuovo esercizio della Tranvia Udine-San Daniele.

— Autorizzò l'alienazione del materiale del ponte provvisorio in legno sul Cormor lungo la strada provinciale maestra d'Italia.

— Deliberò in ordine alla determinazione dei canoni per l'affittanza dei locali ad uso Caserma dei R.R. Carabinieri delle Stazioni di Cordovado e di Plava.

— Prese atto con soddisfazione delle risultanze della gestione 1923 della colonia agricola annessa al Manicomio Provinciale.

— Deliberò in ordine al reparto dei civanzi di gestione dei fondi di imboschimento della cessata Provincia di Gorizia.

— Si espresse in senso favorevole alla soppressione del fondo speciale di coltura forestale della cessata Provincia di Gorizia, alla ripartizione della somma che lo costituiva alla fine dell'anno 1923, fra le Provincie del Friuli e di Trieste in ragione rispettivamente dell'80 e del 20 %, fermo l'impegno per l'Amministrazione Provinciale di destinare la quota che le sarà assegnata al pagamento dei contributi legali devuti alla Commissione di imboschimento del Carso di Gorizia.

— Autorizzò la stipulazione del contratto per l'affittanza dei locali ad uso Caserma dei R.R. Carabinieri di Ajello.

— Deliberò di appoggiare il voto formulato dalla Commissione esecutiva del Consorzio Antitubercolare della Provincia del Friuli in merito alla istituzione del Padiglione per tubercolosi presso il nuovo Ospedale di Udine.

— Nominò il signor Ing. Frisacco Renato a membro della Commissione arbitrale Provinciale prevista dal Decreto Legge 16 agosto 1922 per la decisione dei ricorsi circa i canoni di utenza da corrispondersi al Consorzio Ledra - Tagliamento.

— Prese atto del R. Decreto 6 dicembre a. d. col quale venne approvato il bilancio 1923 dell'Amministrazione Provinciale.

La Commissione si è infine occupata di altri numerosi oggetti di ordinaria amministrazione.

Convocazione del nuovo Direttorio Tecnici Agrari del Friuli.

Per la nomina del Presidente e dei due Vice-Presidenti e per l'insediamento dei membri nominati nell'assemblea di domenica scorsa, il Direttorio del Sindacato Friulano Tecnici Agrari è convocato, dal signor Cesare A. Passerini segretario generale della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti, per lunedì 18 corrente alle ore 15.

Deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio nella seduta di ieri, 14 corr. febbraio, ha, con i poteri del Consiglio, deliberato l'acquisto dalla Ditta Anna Quargnolo di mq. 1200 di terreno occorrente per prolungare via Volturno dalla strada Regia Vecchia fino sul viale Venezia, nonchè l'acquisto di mq. 400 di area dalla Ditta Giovanni Zanier allo scopo di mettere in comunicazione la nuova strada del Macello con la suddetta vecchia strada Regia.

Ha poi trattato diversi oggetti di ordinaria amministrazione, come liquidazioni e pagamenti vari autorizzando inoltre l'acquisto di pezzi di ricambio per i contatori dell'acquedotto con una spesa di lire 7073 e di sportelli in ferro per le nicchie dei contatori per un importo di lire 3000.

Deliberò la costruzione di un chiavicotto per lo scolo delle acque dello stabilimento scolastico di Godia ed infine si espresse in ordine a concessioni e trasferimenti di varie licenze di pubblici esercizi.

Presentazione delle liste dei candidati

La Prefettura ci comunica:

Si rammenta che la legge elettorale vuole garantita ed assicurata l'autenticità delle firme degli elettori che sottoscrivono la dichiarazione di presentazione delle liste dei candidati: perciò « tali firme » debbono indicare il nome, cognome e paternità dei sottoscrittori, devono essere autenticate da un notaio o da un ufficiale delle cancellerie giudiziarie o da un regio console, nel caso si tratta di elettori residenti all'estero.

Gli elettori che non sappiano sottoscrivere possono esprimere il loro consenso adesivo mediante dichiarazione verbale alla presenza di due testimoni avanti al Segretario comunale o ad altro impiegato, delegato dal Sindaco, o a Notaio.

Allo scopo poi di garantire la esistenza della condizione di elettori della circoscrizione nei sottoscrittori della dichiarazione di presentazione delle liste dei candidati, la legge vuole che ogni lista sia corredata di certificati comprovanti nei sottoscrittori la qualità anzidetta.

Tali certificati possono essere « collettivi » e devono essere rilasciati dai Sindaci dei Comuni nelle cui liste politiche gli elettori trovansi inscritti, nel termine improrogabile di ventiquattro ore dalla richiesta.

Comitato "Dante Alighieri"

I soci sono invitati all'Assemblea che avrà luogo Martedì 19 corrente alle ore 17 nei locali della Camera di commercio (gentilmente concessi) per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Comunicazioni della Presidenza;
2. — Bilancio consuntivo 1923;
3. — Bilancio preventivo 1924;
4. — Erogazione di fondi.
5. — Cariche sociali.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Risotto - Scaloppe al marsala - Contorno.

Milizia V. S. N. 63.a Legione Tagliamento

Comando I.a Centuria.

Tutti i Militi appartenenti alla prima Centuria e Sezione Mitragliatrice sono chiamati in servizio per la giornata di domenica 17 corrente mese.

L'adunata avrà luogo alle ore 9 ant. nel cortile della Caserma Valvason — Via Aquileia — ed è indispensabile lo intervento dei Militi tutti senza eccezione dovendosi procedere ad una diversa sistemazione della Centuria che con l'occasione sarà passata in rivista dal signor Console.

Nessuno deve mancare.

* * *

Domenica 17 corrente avrà pure luogo la cerimonia per la commemorazione del Milite Alfredo Giorgini, caduto nell'imboscata comunista di Venzone per cui i fascisti udinesi parteciparono all'azione di rappresaglia.

Vi parteciperà la I.a Centuria che partirà alle ore 13 dalla Caserma Valvason a mezzo di camions.

Il Comandante int. della I.a Cent.
Marcello Meroi.

Consorzio antitubercolare

Presieduta dall'on. di Caporiacco co: gr. uff. avv. Gino, si è riunita ieri sera la Commissione Esecutiva del Consorzio Antitubercolare della Provincia.

Alla riunione intervennero, oltre i membri signori Baiardi dott. cav. Alessandro, Bramo dott. cav. Giuseppe, Morpurgo bar. prof. Enrico, Pisenti prof. dott. Gustavo, anche i signori dott. G. Cesare ed il Commissario Prefettizio di Tolmezzo cav. Bierti, il primo per riferire intorno alla organizzazione e funzionamento del «Padiglione Tullio» ed il secondo per conferire in merito all'istituendo Dispensario Antitubercolare di Tolmezzo.

La Commissione incaricò il dott. Cesare di preparare una breve relazione sull'andamento e sul fabbisogno del «Padiglione Tullio» per un maggiore sviluppo di azione e di propaganda, intendendo il Consorzio di dare il maggiore incremento alla istituzione che segnò l'inizio della lotta antitubercolare in Provincia. Al cav. Bierti venne affidato l'incarico di organizzazre un comitato speciale per la istituzione e gestione del Dispensario di Tolmezzo, al quale pure il Consorzio intende di dare il massimo incremento.

Deliberò di istituire in Carraria in accordo colla Sezione di Udine della Croce Rossa Italiana un' Istituto di prevenzione per l'Infanzia. Perciò ha dato incarico al Presidente di svolgere le relative pratiche colla Umanitaria proprietaria della Villa di Carraria.

Valendosi delle facoltà concesse dalla legge 24 luglio 1919 N. 1382 ed allo scopo di evitare dupplicazioni di opere, ha segnato i limiti d'azione delle due benemerite istituzioni: Società Protettrice dell'Infanzia ed Ospizio Marino Friulano, in modo che alla Società Protettrice dell'Infanzia spetti la cura marina per le forme chiuse ed aperte per i bambini aventi domicilio di soccorso in Udine, nonchè la cura alpina per tutta la Provincia; ed all'Ospizio Marino Friulano la cura marina per le forme chiuse ed aperte per i bambini della provincia esclusi quelli del Comune di Udine.

Vennero poi trattati in lunga discussione vari argomenti di massima ed dottati alcuni provvedimenti esecutivi di secondaria importanza.

Fiera Campionaria di Milano

Il Comitato friulano della Fiera campionaria di Milano ci comunica:

« Anche in quest'anno il nostro Comitato sta interessandosi per organizzare una larga partecipazione di piccoli industriali friulani alla Fiera Campionaria di Milano (12-27 aprile).

« I campioni verranno raccolti nel Padiglione del Friuli, ch' è la vera casa della piccola industria friulana a Milano.

« Quanta importanza abbia e vada sempre più assumendo la Fiera di Milano, grande convegno degli industriali e commercianti di tutto il mondo, è ormai a tutti noto ed in speciale modo a chi ha seguito la moltitudine dei visitatori, che va sempre più facendo ressa attorno ed entro i Padiglioni di mostra.

« E tra i Padiglioni più ammirati e più frequentati, è il Padiglione del Friuli.

« Il Comitato quindi si rivolge a tutti i piccoli e medi industriali perchè vogliano mandare subito la loro adesione e fa presente che per la ristrettezza dello spazio i campioni da esporsi dovranno essere molto limitati e dovrà essere dato subito avviso delle dimensioni di appoggio (o di pavimento o di banco o di muro), onde l'assegnazione possa essere subito assicurata.

« Il Comitato curerà l' invio da Udine fino al ritorno a Udine della merce, la quale però si dovrà consegnare bene imballata, secondo le indicazioni che a suo tempo saranno date.

« A carico degli espositori « piccoli industriali » non rimarrà che la spesa di L. 25 per metro quadrato di superficie, o di piano o di muro, che sarà utilizzato, e la spesa di assicurazione della merce.

« Per compensare il Comitato delle ingenti spese che dovrà sopportare, comprese quelle di custodia, sorveglianza e quelle del Rappresentante che risiederà in permanenza sul luogo e curerà gli affari, su tutte le vendite fatte nel Padiglione sarà trattenuta la percentuale del 5 per cento ».

Ribassi nei viaggi marittimi
PER GLI ELETTORI POLITICI.

Il Commissario per i servizi della Marina mercantile ha disposto perchè su tutte le linee di navigazione sovvenzionate dallo Stato, esercitate dalle Società: Italia, Italiana di Servizi Marittimi, Lloyd Triestino, Marittima Italiana, Puglia, Adria, Navigazione Toscana, Siciliana, La Insulare, Istria-Trieste, Monfalcone, Costiera, Anonima Industrie Marittime, Compagnia Napoletana di Navigazione, Ditta Tripcovitch e dell'armatore Francesco Lacava, sia accordata, in occasione delle prossime elezioni politiche, la riduzione del 75 % sul prezzo di passaggio, vitto escluso, per un solo viaggio di andata e ritorno, agli elettori politici che si recano presso le proprie sedi elettorali per esercitare il diritto di voto.

Il viaggio di ritorno sulle linee suddette dovrà essere iniziato il 5 maggio.

Per fruire della riduzione, gli elettori dovranno produrre per il viaggio di andata il certificato elettorale e per quello di ritorno lo stesso certificato munito del bollo della sezione elettorale in cui ha avuto luogo la votazione.

Agli elettori residenti all'estero o nelle colonie italiane che non ricevessero in tempo il certificato elettorale da produrre per fruire della suddetta facilitazione di viaggio, sarà accordata la facilitazione stessa pel viaggio di andata su presentazione di un certificato rilasciato dai R.R. C.C. coloniali attestante che il richiedente recasi presso la propria sede elettorale per prendere parte alle elezioni politiche.

Università popolare

Eletto e numeroso pubblico richiamò ieri sera all' Università Popolare l' interessante argomento che doveva svolgere la co. dottoressa Irene di Spilimbergo: « Leggende Friulane ».

La gentile oratrice esordia, tra l'attenzione generale, premettendo le origini che si sogliono attribuire alla leggenda in generale; esse, origini, si possono scorgere in ultima analisi nella ignoranza e nella paura dei popoli, i quali trapassarono queste leggende di generazione in generazione, di regione in regione, ingrandendole od abbassandole, a seconda che a loro ridondava o a beneficio od a danno.

L'oratrice continua il suo dire raccontando numerose leggende che regnaro o regnavano nel nostro Friuli ed alla fine di questo interessante tema — trattato con vera cognizione — è rimeritata da caldi applausi.

La conferenza del prof. Leich rinviata.

La conferenza del prof. comm. Pier Silverio Leicht sul tema: « Il Friuli nel Rinascimento », che era stata preannunciata per domani, domenica 17 corrente, è rinviata — causa una lieve indisposizione sopravvenuta all' illustre oratore — a sabato 23 p. v.

Il Convegno provinciale
dei combattenti friulani.

Come è stato annunciato, domani, 17 corrente, alle ore 9.30, avrà luogo a Udine il Convegno provinciale dei combattenti friulani.

Tutte le Sezioni sono impegnate di inviare il proprio rappresentante con regolare delega all'assemblea che, per gli argomenti da trattare posti nell'ordine del giorno assumerà un eccezionale importanza.

Si avvertono i signori delegati che la riunione avrà luogo presso la sede della « Associazione Commercianti » — Piazza del Duomo — anzichè presso la « Casa del Combattente ».

Istituto Nastro Azzurro

Oggi, sabato, alle ore 18, in una sala del Circolo Ufficiali di Presidio (Via Manin), gentilmente concessa, i decorati al Valor Militare che già presentarono domanda di far parte dell' Istituto, si riuniranno per costituire la Sezione provinciale e nominare le cariche.

Effettivamente a tutt'oggi gli aderenti sono pochini in relazione al numero dei decorati che Udine ha il vanto di contare, ma con il sorgere della Sezione è da sperare che i ritardatari si decidano, e sorgano anche presto i gruppi nei centri della Provincia, come si sta lodevolmente operando già a Pordenone.

La Filologica e il Veglione " Strolic Furlan "

S' è diffusa in città la voce che la Società Filologica Friulana sia in tutto o in parte organizzatrice del Veglione « Strolic Furlan » che si farà al Sociale.

Ragioni di fatto e di principio obbligano la Presidenza della Filologica a dichiarare che, malgrado il titolo dato dagli organizzatori alla festa danzante, e il tono degli affissi murali che la annunciano, la Società è del tutto estranea all' iniziativa.

Ciò non vuol dire che essa non veda volentieri l'estendersi ad ogni campo dell' interesse per il dialetto.

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine sono pervenute le seguenti offerte:

Dal signor Arturo Valzacchi quale ricavato della vendita di cartoline, lire 162.50.

Per onorare la memoria della signorina Laura Barburini: Luigi Anzil, 10.

Per onorare la memoria del signor Antonio Rigatti: Società Corale Mazzucato L. 25 — Franchi dott. cav. Alessandro L. 5.

Le offerte si ricevono in Municipio e presso la Libreria Miani.

Ospizio Marino Friulano

Per onorare la memoria del co. Daniele Florio, la signora Silvia Ronchi Dal Re offre L. 10 all' Ospizio Marino Friulano.

Questa offerta venne già pubblicata jeri, ma la ripetiamo essendo incorso un errore nel nome della egregia signora offerente.

Beneficenza

Al Rifugio « Bambin Gesù » il conte Enrico ed Antonietta de Brandis offrono L. 300 per onorare la memoria del compianto co. Daniele Florio; la contessa Lucia Gropplero Codroipo e Figlie L. 100: Andrea e Margherita Gropplero L. 200: signora Maria Giacomelli Stabile L. 25.

Alla Pia Unione Dame della Carità la co. Maria Gropplero Specher offre L. 25 per onorare la memoria del compianto co. Daniele Florio; Margherita Gropplero L. 100.

Alle Damine della Carità, Lucia Gropplero offre L. 100, per onorare la memoria dello zio co. Daniele Florio.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 15 febbraio 1924.

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	747.4	748.9	750.8
Pressione al mare	758.6	758.8	762.1
Temperatura	4.6	9.0	3.6
Umidità (0-100)	70	47	76
Vento Direzione	E	SE	E
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	5	8	6
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 9,2
Temperatura minima: 3,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 773, Golfo di Botnia
Pressione minima: 755, sul Mar Tirreno

Probabilità del tempo - prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura stazionaria.

Cronaca del Carnovale

Veglionissim dal " Strolic Furlan "

Ciars miei fis,

No us ài scrit prime, parcè che cumò STROLIC.... o' vevi il ciàf tal nui. Mo dopo c'o mi foi sigurà che lis fazzendis in cil 'è lavin manco mal, 'o âl poiât t'un ciantón il miò famós canocïâl, e mi soi butât in quatri par preparâ il miò gran Veglion di chest an ca'l varà lug al **TEATRO SOCIAL a lis 9 di cheste sere.** No jè triste l'idee di tirâ donge, une sere, a son di mùsiche, duc' i furlans di buine voe; e 'o soi sigùr che no manciàrân nance i i fradis dai altris pais d'Italie, o lombârz, o romagnut, o romàns, o sicilians che vin il plasè di ospità a Udine, e che fasin insieme un biel campionari di dute la nestre Pàtrie.

No stait a spietàsi ciossis grandis, ne strambis. Un bocognùt di cil, robât a la nestre biel planure, ma pizzul, pizzul, vidut a traviars il miò canocïâl: qualchi stele, qualchi comete, e po' il pari e la mari di dut: il soreli e la lune. E sot un mont di ligrie, une buine ligrie furlane....

Pes decorazions i ài domandât di judàmi al brâf professòr Ceschi, c'al è miò ami. In principi lui al veve pore di... scotasi tal soreli o di fà colà la lune. Ma po, al à ciapât coragio e i à dât sott di grinte. Us siguri che la sò òpare 'e jè stade straordinarie...

Quant a orchestre, 'o ài impegnât la famosissime di **Odorico Marcôt.**

No manciaràn lis **furlanis** e lis **stàiaris**, e no manciàran nance lis **vilotis** ciantadis dai nestris bravs corise de Filologiche e dirès dal mestri Cremaschi.

Dunce 'e sin intinduz. Us spieti duc' in mascare e senze; ma us consei di vignì tal uestri costùm furlan, de alte o de basse, de Ciargne o dal Friul, no impuarte. Ricuardaisi che son a disposizione des miei màscaris diviars premis che mi àn costât un voli dal ciâf: orlois, brazzalèz, ruclus, servizis par mans e par pis, penis di scrivi e calamàrs ance par chei che no san scrivi. I premis e son visibi tal negozi di Mocenigo.

No stait a fàmi di tuart e arividiosi sàbide di sere.

Uestri **Strolic Furlan**

Veglionissimo Studenti

Il Comitato del « Veglionissimo Studenti » ci prega di avvertire il pubblico (essendo continue, le richieste) che i palchi sono già tutti esauriti; non rimangono che le poltroncine della loggia di platea. Da questo particolare si può chiaramente capire quale sarà il successo che otterrà questo veglione, che per ben 42 anni si ripete ogni carnevale. L'addobbo, affidato ad alcuni giovani artisti cittadini, riuscirà certamente uno dei migliori del carnevale, sia per signorilità che per originalità, basandosi esso su criteri di estetica moderna contornati da spiritose e gustose trovate.

Il veglione come è noto sarà fatto a scopo di beneficenza.

Festino Unione Agenti

Come abbiamo annunciato in precedenza, questa sera avrà luogo, nella sede dell' Unione Agenti, un festino danzante per i soci e famiglie.

Fra Libri e Riviste

Un libro di Raffaello Franchi

Nel libro che pei tipi dell' Editore Bemporad, pubblica oggi Raffaello Franchi (« Pocaterra » - Firenze 1924) si ha una delle più energiche prove che il toscanesimo in letteratura, ben lungi dall'essere una forma di vieto regionalismo letterario, è la volontà di conservare nella sua più pura forma la lingua d' Italia.

Questo romanzo è innanzi tutto apprezzabile nella forma. Vi si sente la maturità dell'uomo d' ingegno e di studio che ha interamente superato la crisi della sua formazione e riesce ad innalzarsi all'opera d'arte. Ma la vitalità che anima i personaggi di questo romanzo ne fa cosa profondamente umana.

Questo Riccardo che seduce la sorella del proprio amico e sente poi fra la più atroce lotta spirituale che l'amore fatalmente si dissolve nella soddisfazione, è certo creato da un intelletto maestro nella conoscenza delle passioni. E la figura di Bianca, così bella nella sua ardente e pur rassegnata sottomissione, è cosa degna di quei romanzi di altri tempi in cui il fascino delle passioni e l'interesse dei fatti sapeva associarsi alla maggiore elevatezza di stile.

Il Franchi assume con questo libro un altissimo posto fra gli scrittori qualitativi, fra quelli cioè che lavorano religiosamente per dare alla nostra letteratura opere degne.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 15. — (per telegrafo).

Francia 102,55 — Svizzera 399,25 — Londra 98,90 — America 22.905 — Vienna 0.0325 — Romania 11.70 — Belgio 88 — Spagna 293 — Praga 66,75 — Ungheria 0.08.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.50.
Consolidato 5 per cento 94.75.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Corso medio 82.75 — Quotazioni singole Trieste 82.80 — Milano 82.75 — Roma 83.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.

Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale (Barbetta): ore 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.56.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.

Arrivi a Villa Santina ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: ore 6.25 (1) — 9.30 — 14.25 (3) — 20.10.

Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.

(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.15 — 18.10.

Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 12 — 15.20 — 17.55.

Tranvia del But.

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1)

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

(1). Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17.15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.

Arrivi a Udine (Albergo Nazionale): ore 8.45 — 9.45 — 16.45.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.

Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Linea Udine - Grado.

Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.

Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

Partenza da Udine: dall'Albergo « Friuli » (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia.

Per Postumia: ore 6.30.

Per Cervignano: ore 7.35 — 17.30.